

VI. EROS.

150. EROS, montò sul Seggio di Antiochia dopo Cornelio. Niceforo e Giorgio Sincello gli danno 26 anni di episcopato; quindi la sua morte avvenne l'anno 176.

VII. TEOFILO.

176. TEOFILO, fu il successore di Eros. Egli ad eminente pietà accoppiava un raro sapere. Delle produzioni della sua penna ci restano tre libri ad Autolico contra il Paganesimo, opera riboccante di erudizione sì sacra che profana con fino discernimento distribuita. Dodwel si è inutilmente studiato di attribuire cotesti tre libri ad un altro Teofilo, secondo lui, più recente del vescovo di Antiochia ed interamente sconosciuto. Pearson, Basnage e Tillemont l'hanno vittoriosamente intorno a ciò confutato. Il vescovo Teofilo morì l'anno 6.^o dell'imperatore Commodo, ossia l'anno 186.^o di Gesù Cristo.

VIII. MASSIMINO.

186. MASSIMINO, successore di Teofilo, occupò la cattedra episcopale di Antiochia per lo spazio di anni 13, e morì l'anno 199.^o di Gesù Cristo.

IX. SERAPIONE.

199. SERAPIONE, succedette a Massimino. Eusebio e san Girolamo lodano il sapere di questo prelato ed il suo zelo in difesa della verità. Egli avea composto un libro contra l'eresia di Montano, non che un altro indirito ai fedeli di Rosse nella Cilicia per confutare il supposto Vangelo di san Pietro. Morì Serapione l'anno 1.^o dell'imperatore Caracalla, ossia 211.^o di Gesù Cristo.